

SOVACIA (ŠAS)

Piccolo villaggio a 20 chilometri a S-O di Scutari.

Le sue monete si ritengono della fine del sec. XIV, epoca nella quale altre città di Albania batterono moneta.

AUTONOME

(FINE SEC. XIV)

- XXXIII, 14. 1. Follaro. D̄ SOVΠCΠ C̄IVITΠS Un edificio a loggie con quattro archi nel piano inferiore, due nel piano superiore più stretto, e torre sopra a questo: le mura dei tre piani sono munite di lunghi merli.
- R̄ S̄ IOHΠ N̄NES B̄ Il Santo, con nimbo perlato, in piedi di fronte, tiene nella destra un oggetto tondo (forse la conchiglia) e nella sin. un'asta appoggiata alla spalla terminante in croce patriarcale.
- R D. 19; p. gr. 1,31. C⁴ (bucato) SM

2. Id. D̄ SOVACII C̄IVITAS C. prec.
- R̄ S̄ IOH̄ NES B̄ C. sopra,

R D. 21, 19,5 e 19; p. gr. 1,74, 1,46 e 1,45. Stockert, id. id., n. 237.
M. Esseg, C. Stoc. e M. Budap.

SPALATO

Città della Dalmazia.

Prima della conquista veneta, Spalato ebbe zecca propria sotto Emerico Re d'Ungheria (1196-1204) e sotto Hervoja col titolo di Duca di Spalato (1403-15). Sotto la dominazione veneta (1420) Spalato ebbe il suo reggitore col titolo di *Conte*. Con decreto del Consiglio dei dieci del 26 febbraio 1490 la Repubblica di Venezia concedeva agli Spalatini la coniazione, nella zecca di Venezia, di bagattini con l'effigie di S. Doimo o Domnio protettore della loro comunità.